

Vivere i Giochi Paralimpici

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

10.03.06
09
III serie
anno XI

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: CARLA GATTI
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 09 - Anno 2006

In questo numero:

Un numero verde per le partorienti
Non solo alle donne le responsabilità familiari
CioccolaTò, ancora festa a Torino e dintorni

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

3 **DONNE E SOCIETÀ** Un numero verde per le partorienti



4 **DONNE E FORMAZIONE** Non solo alle donne le responsabilità familiari

5 **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** La scuola per strade belle e sicure

Un problema i tagli alla scuola
In memoria di Elio Marchiaro

6 **ENTI LOCALI** Il Piemonte delle autonomie

7 **TRASPORTI** Metropolitana per tutti

8 **ENOGASTRONOMIA** CioccolaTò, ancora festa a Torino e dintorni



Rubrica

- 9 Olimpiadi e Cultura
- 10 Letture dei Paesi tuoi
- 12 Provincia Paraolimpica
- 14 Provincia postolimpica

In copertina: Sestriere, pista discesa libera Banchetta Navi
Foto Michele Fassinotti - AFPT
In quarta: Fiamma Paralimpica Torino - Foto AFPT

Donna, un camper "Vicino a te"



Una "presenza mobile" per informare e dare ascolto su temi quali, la violenza sessuale, fisica o psicologica contro le donne, un aiuto per sensibilizzare e diffondere una rete di servizi per la sicurezza e per le buone pratiche contro le molestie e gli abusi ai danni di donne o minori, o contro le discriminazioni che avvengono nel mercato del lavoro. Queste alcune delle finalità del progetto "Vicino a te", proposto dall'Associazione Volontarie del Telefono Rosa, in collaborazione con gli assessorati alla Solidarietà

sociale e alle Pari Opportunità provinciali, la Consigliera di Parità della Provincia, la Regione Piemonte e la Fondazione CRT, che è stato presentato in occasione della Festa della Donna, presso il cortile di Palazzo Cisterna. L'iniziativa, esercitata in forma itinerante, si avvale di un camper che sosterrà in aree dove maggiore è l'affluenza di cittadini: centri circoscrizionali di servizi, mercati, parchi, piazze ospedali del territorio della provincia, secondo un percorso predisposto mensilmente.

Il servizio, che permette di entrare in contatto con un'un'equipe competente in forma anonima e confidenziale, fornisce ascolto, accoglienza, orientamento e informazioni sui diritti delle donne e dei minori.



Gli assessori Speranza, Tesio e Artesio

Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Jolanda Gagliardi - Segreteria di redazione: Patrizia Virzi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,
Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola
Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo
La foto di uova pasquali del sommario è di Massimiliano Lenaz (Fondazione italiana per la fotografia)
Segreteria: Luca Soru

Un numero verde per le partorienti

e un opuscolo informativo tradotto in 8 lingue, per fornire alle gestanti le informazioni necessarie perchè possano decidere autonomamente sul riconoscimento o il non riconoscimento dei loro nati

Ogni anno in Italia nascono circa 400 bambini non riconosciuti. Primo passo, per evitare gli infanticidi e gli abbandoni che mettono a repentaglio la sopravvivenza dei bambini, è informare le donne partorienti sui propri diritti: la garanzia del segreto del parto e il diritto che queste hanno di scegliere se riconoscere o meno il nascituro. Un diritto che vale per tutte le donne, anche per quelle straniere prive del permesso di soggiorno.

La Provincia di Torino, da sempre molto attenta al tema, in collaborazione con l'Ulces (Unione Lotta contro Emarginazione Sociale), ha preparato un opuscolo informativo **sos donna - parto segreto**, tradotto in 8 lingue, per fornire alle gestanti le informazioni neces-

sarie perchè possano decidere autonomamente sul riconoscimento o il non riconoscimento dei loro nati. "Si tratta di uno strumento chiaro e semplice rivolto in particolare alle madri straniere non regolarizzate, per conoscere i propri diritti e soprattutto il diritto del neonato non riconosciuto ad avere subito una famiglia adottiva" - ha affermato l'assessore alla Solidarietà Sociale della Provincia Eleonora Artesio, che ha inoltre ricordato come anche le donne immigrate, ma senza permesso di soggiorno, abbiano diritto alla piena assistenza a partire dal settimo mese di gravidanza fino a che il bambino ha compiuto sei mesi di età. L'opuscolo si affianca al numero verde della Provincia di Torino **800 23 13 10**.

Tale servizio telefonico è nato nell'ottobre 1996 per fornire informazioni e suggerimenti a tutte le donne partorienti in difficoltà, orientando le loro richieste verso le risorse del territorio e predisponendo un percorso di aiuto istituzionale in cui possano trovare conforto e garanzie legislative.

"Dalla data di avvio del numero verde sono state ricevute 3300 telefonate, di cui 370 pertinenti al servizio; 46 sono risultati i casi meritevoli di particolare attenzione, 25 le situazioni che avrebbero potuto rappresentare un pericolo molto grave per il bambino, senza un'adeguata assistenza alle madri" - ha spiegato l'assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Torino Aurora Tesio.

8 marzo, i saluti del presidente Saitta alle dipendenti



"Festeggiamo oggi un percorso di emancipazione che, iniziato nel 1946 con il diritto di voto, prosegue negli anni in un modo che pur non essendo mai lineare è sempre costante. Auguro si possa cogliere contemporaneamente l'occasione per interrogarsi sulle politiche pubbliche a favore delle donne" - con queste parole il presidente della Provincia Antonio Saitta ha accolto le lavoratrici dell'Ente presenti nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna la mattina dell'8 marzo. L'assessore alle Pari Opportunità Aurora Tesio ha introdotto il tema della violenza alle donne, argomento dell'incontro promosso dal Comitato Pari Opportunità al quale hanno partecipato la Consigliera provinciale di Parità, la Consulente di fiducia e la Presidente della IX Commissione. Ha concluso l'assessore al Personale Alessandra Speranza. Erano presenti gli assessori alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio e alle Attività produttive Giuseppina De Santis.

Non solo alle donne le responsabilità familiari

Un incontro per individuare gli strumenti idonei a educare, in ambito scolastico, alla condivisione dei compiti all'interno della famiglia

Molte ricerche hanno dimostrato come uno dei principali ostacoli alla piena realizzazione femminile derivi da un sistema culturale basato sulla netta separazione delle competenze, che attribuisce alle donne la responsabilità principale della cura e gestione domestica della famiglia e agli uomini il compito esclusivo di garantire il reddito economico. La scuola è in grado di accogliere la sfida culturale del nuovo millennio, proponendo strumenti per far comprendere come la condivisione delle responsabilità familiari, oltre a quelle del lavoro fuori casa, siano cruciali per il perseguimento di una miglior qualità della vita per tutti?

Con il tavolo di lavoro intitolato "Educare alla condivisione delle responsabilità familiari: la scuola accoglie la nuova sfida culturale", che si è tenuto giovedì 23 febbraio a Palazzo Cisterna, la Provincia, nell'ambito del progetto "Diamoci da fare", ha promosso un incontro con dirigenti scolastici e inse-



Aurora Tesio durante l'incontro

gnanti delle scuole primarie e secondarie. Obiettivo: analizzare quali possano essere gli strumenti da adottare per educare alla reciprocità e alla condivisione delle responsabilità familiari in modo equo fra uomini e donne. Il progetto mira a dotare le scuole degli strumenti necessari, individuati da un Piano di offerta formativa.

Il Piano comprende un ventaglio di opportunità che vanno dal gioco da tavolo al laboratorio teatrale a concorso a tema. Sono intervenuti Aurora Tesio,

assessore alle Pari Opportunità della Provincia; Carmen Belloni, docente del dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino; Claudio Montagna, attore, regista, collaboratore dell'associazione Cast (cooperativa torinese di animazione, consulenza e spettacoli teatrali); Elena Manueddu, progettista di interventi per la promozione e diffusione della cultura di genere, Poliedra.

L'assessore Aurora Tesio ha così commentato l'iniziativa: "Mi ritengo molto soddisfatta perché su questo che è un progetto centrale sul tema della condivisione c'è stata una forte adesione delle scuole, venute da Torino e da fuori città.

I numerosi insegnanti presenti hanno mostrato molto interesse per questo discorso educativo da sperimentare con le nuove generazioni, e la Provincia offre disponibilità ad aiutare le scuole a rileggere i ruoli in modo equo".

"Lavoreremo partendo dal bel nucleo che si è formato - ha concluso l'assessore - un dato molto positivo è rappresentato dal fatto che erano presenti anche istituti professionali maschili che hanno condiviso l'interesse per il progetto."



La scuola per “strade belle e sicure”

Un'esperienza di progettazione partecipata che coinvolge allievi e insegnanti per la realizzazione di percorsi casa scuola in sicurezza

“Strade belle e sicure”: è questo il nome di un progetto della Provincia di Torino, giunto alla quinta edizione, che ha tre principali obiettivi: convincere le famiglie a ridurre l'uso dell'automobile per accompagnare i figli a scuola; portare le amministrazioni locali a creare percorsi casa-scuola più sicuri riducendo il traffico e l'inquinamento che ne consegue; far riscoprire un modo più piacevole e salutare per recarsi a scuola. Si tratta di un'esperienza di progettazione partecipata che intende suscitare riflessioni approfondite e comportamenti responsabili tra gli studenti e gli insegnanti non solo della scuola dell'obbligo, ma anche degli istituti superiori. L'iniziativa è in linea con gli orientamenti della Commissione europea, che considera la presenza dei bambini per strada un indicatore di sostenibilità urbana. Quest'anno sono coinvolte 12 scuole per un totale di



Corso Marche

31 classi e 650 fra bambini e ragazzi. Partecipano al progetto istituti di Carmagnola, Chieri, Ciriè, Grugliasco, Rivoli, San Mauro e Villafranca Piemonte. Lunedì 6 marzo i bambini delle scuole elementari di Carmagnola hanno presentato al pubblico i risultati dei loro progetti.

Per la Provincia era presente l'assessore alla Pianificazione

ambientale e allo Sviluppo sostenibile Angela Massaglia. “I problemi della sostenibilità ambientale riguardano tutti e devono essere tenuti presenti in ogni nostra azione” ha commentato Massaglia. “Ogni attività umana ha un impatto sull'ambiente ed è bene che anche i bambini ne siano consapevoli”.

Un problema i tagli alla scuola

D'Ottavio: “Chiederemo alla Regione l'istituzione di un tavolo permanente”

Come affrontare l'esito dei tagli operati dal governo centrale sulle spese di funzionamento delle scuole? Questo l'argomento dell'incontro organizzato e coordinato dall'Upp (Unione Province Piemontesi) che si è tenuto il 3 marzo scorso a Palazzo Cisterna tra gli assessori all'Istruzione delle Province piemontesi e l'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) con i rappresentanti dell'Asapi (Associazioni scuole autonome del Piemonte) e dell'Anp (Associazione nazio-

nale presidi). Dalla riunione è emersa la necessità di costruire un'alleanza tra le autonomie locali e scolastiche per affrontare congiuntamente la situazione, chiedendo un incontro alla Regione Piemonte per promuovere la costituzione di un tavolo permanente. Umberto D'Ottavio, assessore all'Istruzione della Provincia di Torino, ha così commentato l'esito della riunione: “È molto importante che si crei una stretta alleanza fra autonomie locali e scolastiche per gestire insieme

il forte cambiamento in atto dovuto ai tagli ma anche alle numerose norme che interessano la scuola. In particolare i tagli statali si ripercuotono sugli enti locali che sono così costretti a subentrare e questa prassi non può durare”. “Deve quindi crearsi un'alleanza tra gli enti piemontesi – ha concluso D'Ottavio – che sia in grado di offrire agli studenti e alle loro famiglie servizi dignitosi, e questo potrà avvenire grazie all'istituzione di un tavolo permanente con la Regione Piemonte”.

In memoria di Elio Marchiaro

Tre borse di studio istituite dalla Città di Nichelino e dalla Provincia di Torino, sono riservate alle ultime tre classi della media superiore

Elio Marchiaro, protagonista della vita politica e amministrativa della Provincia di Torino, sindaco della Città di Nichelino per 15 anni: chi ha lavorato per molti anni in Provincia non l'ha dimenticato e ricorda il suo impegno e anche l'attenzione verso i lavoratori dell'Ente.

Sono passati quattro anni dalla sua morte avvenuta il 26 febbraio del 2002. Ora, in sua memoria, la Città di Nichelino e la Provincia di Torino istituiscono un concorso per l'attribuzione di tre borse di studio riservate a classi della scuola media superiore a partire dalla terza, nell'anno scolastico 2005/2006, per complessivi euro 3.000: 1° premio euro 1.600, 2° premio euro 800, 3° premio euro 600. Elio Marchiaro, politico e amministratore dotato di una grande carica ideologica e di un profondo rispetto del ruolo dell'istituzione, nacque a Bra il 21

dicembre 1926. Iscritto al P.C.I dal 1948 fece parte di Rifondazione comunista dal momento in cui il gruppo si costituì. Fu consigliere comunale a Nichelino dal 1965 al 1970 e poi sindaco dal 1970 al 1985. In Provincia venne eletto consigliere dal 1965 al 1970 e dal 1985 in poi. È stato il primo Presidente del Consiglio provinciale, dal 1995 al 1999.

A lui è stata intitolata l'aula del Consiglio provinciale. Il concorso viene bandito per rendere onore alla sua figura di uomo votato alla politica e al servizio delle Istituzioni.

Sono ammesse a partecipare le classi che intendano svolgere una ricerca dal titolo "Le migrazioni di ieri... le migrazioni di oggi". Gli elaborati dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Nichelino, Piazza di Vittorio n°1, entro le ore 14,00 del giorno 24 marzo



2006. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Scuola Sig.ra Lina Bonazza - tel. 011/6819600.

Per i dettagli del bando cliccare su <http://www.informagiovaniinichelino.it/>

ENTI LOCALI

Il Piemonte delle autonomie

Un congresso in occasione dei 90 anni della Lega delle Autonomie Locali

Festa di compleanno per la Lega delle Autonomie Locali, fondata nel lontano 1916, che compie novant'anni.

La Lega delle Autonomie è una associazione di Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane, Consorzi ed ogni altra forma di articolazione degli Enti Locali. È a carattere nazionale, articolata in Leghe regionali, fortemente autonome. Novant'anni sono un grande traguardo che la Lega ha voluto onorare organizzando un congresso regionale sul tema "Il Piemonte delle autonomie - Istituzioni e Comunità

locali insieme per la crescita equilibrata e solidale del sistema Piemonte".

Il congresso si tiene il 10 marzo, dalle 9,30 alle 17 presso l'Istituto alberghiero "G. Colombatto", in via Gorizia 7 a Torino. Presiede i lavori Marita Peroglio, segretario regionale lega Autonomie Locali Piemonte.

Relaziona in apertura Umberto d'Ottavio, presidente regionale Lega delle Autonomie Locali Piemonte, nonché assessore all'Istruzione e Formazione professionale della Provincia di Torino.

Partecipano tra gli altri, il presidente della Provincia Antonio Saitta, la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino.

In chiusura interviene Oriano Giovanelli, presidente nazionale Legautonomie.

Il congresso consente riflessioni e discussioni sui molti problemi cui devono fare fronte ogni giorno gli Enti locali: la reale autonomia, i tagli della Finanziaria che impediscono agli Enti di rispondere alle esigenze delle comunità, l'occupazione e la lenta crescita dell'economia.

Metropolitana per tutti

Arriva la carta elettronica di viaggio per disabili residenti in provincia

Idisabili titolari della tessera di libera circolazione sui mezzi pubblici (Tessera Regionale di colore giallo) che risiedono nei Comuni del territorio provinciale e intendono utilizzare la Metropolitana di Torino, devono essere in possesso di una Carta Elettronica. Tale documento deve essere richiesto all'Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico) o ai Circondari della Provincia di Torino o ai Comuni di Beinasco e Moncalieri (gli sportelli comunali svolgono il servizio unicamente per i cittadini residenti nei rispettivi territori). Fanno eccezione i residenti nel Comune di Collegno. A questi cittadini la tessera verrà inviata direttamente al loro domicilio. La tessera, provvisoria, sarà valida per tutto il 2006. Si ricorda che per poter usufruire del servizio la carta elettronica deve essere sempre accompagnata dalla tessera regionale di libera circolazione (tessera di colore giallo) e da un documento di identità personale. Le sedi e gli orari degli sportelli che rilasciano le tessere di libera circolazione sui mezzi pubblici sono i seguenti:

• **Urp** (Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino)
Numero Verde 800/300360
Tel. 011/8612644
Orario: lunedì dalle ore 14 alle ore 16; giovedì dalle ore 10 alle ore 12

• **Circondario di Ivrea**
Corso Vercelli, 138
10015 Ivrea
Orario: da lunedì a giovedì 9-12.30 e 14-16; venerdì 9-12 - tel: 0125-235961
fax: 0125-235991

• **Sportello di Chivasso** presso il Centro per l'Impiego
Via Lungo Piazza d'Armi, 6
10034 Chivasso

Orario: martedì 9-12.30 e 14.15-15.45

tel: 011-9177435 (solo giorno di apertura sportello)

- **Sportello di Cuornè** presso il Centro per l'Impiego

Via Ivrea, 100

10082 Cuornè

Orario: il giovedì 9-12.30 e 14.15-15.45

tel: 0124-605431 (solo giorno di apertura sportello)

- **Circondario di Lanzo** - Ciriè

Via Umberto I, 7

10074 Lanzo

Orario: da lunedì a giovedì 9-13 e 14-16; venerdì 9-12

tel: 0123-261101

fax: 0123-320392

- **Sportello di Ciriè**

Via Banna, 14

10073 Ciriè

Orario: il lunedì e il giovedì 9-12

tel: 011-9225111 (solo giorni di apertura sportello)

- **Circondario di Pinerolo**

Via dei Rochis, 12

10064 Pinerolo

Orario: da lunedì a giovedì 9-13 e 14-16; venerdì 9-12

tel: 0121-373900

fax: 0121-77843

- **Circondario di SUSA**

Corso Couvert, 21

10059 Susa

Orario: da lunedì a giovedì 9-13 e 14-16; venerdì 9-12

tel: 0122-348000

fax: 0122-629362

- **Sportello di Oulx**

Via Monginevro, 35

10056 Oulx

Orario: il lunedì e il mercoledì 14-16

tel: 0122-831252 (solo giorni di apertura sportello)

- **Comune di Beinasco** (Sportelli congiunti con la Provincia per i soli residenti nel Comune)

- **Beinasco centro**

Piazza Generale Dalla Chiesa, 1

Orario: da lunedì a venerdì

8.30-14.30; il mercoledì 8.30-18.30

tel: 011-3989258/259

- **Borgaretto**

Piazza Kennedy, 37

Orario: da lunedì a venerdì 8.30-14.30 - tel: 011-3989316

- **Fornaci**

Via delle Fornaci, 4

Orario: da lunedì a venerdì 8.30-14.30; il mercoledì 8.30-18.30 - tel: 011-3989221

- **Comune di Moncalieri** (Sportello congiunto con la Provincia per i soli residenti nel Comune)

- **Ufficio Osservatorio Sviluppo Locale**

Via Santa Croce, 1/D

Orario: il lunedì, il mercoledì e il giovedì 9-12.15 e 14.30-16.15

tel: 011-6401428

fax: 011-6485873



La metropolitana di Torino

CiocolaTò, ancora festa a Torino e dintorni

Presentato a Palazzo Cisterna il programma che prevede manifestazioni su tutto il territorio

Dopo la neve... i cioccolatini. Concluse le Olimpiadi, in coincidenza con l'inizio delle Paralimpiadi, torna "CiocolaTò", golosa manifestazione articolata, come nelle precedenti edizioni, in due fasi: quella principale a Torino, dal 24 marzo al 2 aprile, preceduta da una serie di appuntamenti nei fine settimana in provincia.

Nel capoluogo subalpino i produttori saranno di scena in piazza San Carlo e in via Roma, dove si potranno degustare e acquistare le dolci prelibatezze al cioccolato.

Il punto informativo allestito dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dalla Città di Torino offrirà informazioni ai turisti e proporrà spunti per itinerari di visita in città e in tutta la regione. L'anteprima di "CiocolaTò", presentata il 7 marzo a Palazzo Cisterna, è in programma sabato 11, domenica 12, sabato 18 e domenica 19 marzo:

- l'11 e il 12 ad Avigliana, Caluso, Carmagnola, Lanzo, Moncalieri, Rivoli e al Museo del Gusto di Frossasco
- il 18 e il 19 a Chivasso, Chieri, Collegno, Luserna San Giovanni, Nichelino, None, Pinerolo e Venaria.

Alla presentazione del programma della manifestazione ha partecipato il Gruppo Storico "Miraflores" di Torino, che propone i personaggi e le vicende subalpine del XVII secolo, quando Carlo Emanuele I, Cristina I ("Madama Reale") e Caterina d'Austria promossero per primi la degustazione della cioccolata alla corte dei Savoia.

"Motivo ispiratore della manifestazione quest'anno sarà la scherma, che celebrerà nel mese di settembre i Campionati Mondiali proprio a Torino



Presentazione CiocolaTò 2006



CiocolaTò 2005, manifestazione, auto d'epoca

– ha spiegato il presidente Antonio Saitta durante la conferenza stampa di presentazione di "CiocolaTò" – In tutti i Comuni coinvolti nella kermesse turistico-dolciaria si terranno sfide fra schermidori.

I "paladini" delle società schermistiche piemontesi duelleranno per l'onore dei Comuni del circuito di "CiocolaTò" e i finalisti si incontreranno per la "final

tenzone", il 2 aprile in via Roma a Torino". Anche i patiscieri del territorio si sfideranno per creare capolavori di cioccolato.

Il pubblico potrà votare, presso lo stand turistico-istituzionale, le composizioni al cioccolato, che saranno esposte in piazza San Carlo dal 24 marzo al 2 aprile.

Per saperne di più: www.ciocola-to.it



Scultura di Cioccolato



Lavorazione cioccolato

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo videra



in questo numero:

Seduta del 7 marzo

INTERROGAZIONI

- **Movicentro a Chivasso e Centri per l'impiego**

INTERPELLANZE

- **Dalla Sport Commission al Toroc, Cabina di regia a Sestriere**

DELIBERE

- **I Variazione di Bilancio**

COMMISSIONI

- **Ponte di Gassino**
- **Fondazione post olimpica**



editoriale

Non si spenga la fiamma olimpica

Ormai da giorni la fiamma olimpica non risplende più sopra i tetti di Torino. Eppure sono ancora numerosi i torinesi che, passando vicino allo stadio Olimpico, alzano la testa, cercando quel "pennacchio" da cui si sprigionava la luce di Atene, sperando idealmente che quel guizzo di fuoco continui, ancora una volta, a danzare sopra la propria città. Un senso di tristezza ha pervaso e pervade molti all'indomani della cerimonia di chiusura dei giochi invernali. Perché se queste sono state le olimpiadi degli eccessi e dei conti in rosso, delle paternità politiche e delle ispezioni della guardia di finanza dell'ultima ora, esse sono state per i suoi cittadini qualcosa di profondamen-

te diverso: cioè l'ultimo tentativo di Torino di riappropriarsi di un ruolo internazionale. Nel passato prima capitale d'Italia, unica patria dell'auto made in Italy, da sempre privilegiato salotto intellettuale, da anni era sprofondata in una fase di penosa discesa... E forse proprio per questo i suoi cittadini si sono aggrappati a queste Olimpiadi come fosse l'ultimo treno.

Giusto o sbagliato che sia, una cosa è certa: i torinesi alla luce di quella fiaccola, hanno riscoperto e dimostrato al mondo intero una dignità ed una identità tutta loro: qualità che, a differenza delle tante idee scippate nel corso degli anni da Milano, Roma, Napoli, non potranno mai essere rubate... Ora rimane aperta la partita del post Olimpiadi. I tanti finanziamenti caduti a

pioggia su Torino e sui Comuni della Val di Susa e del Chisone non devono andare sprecati. Ma ancora di più non si devono dimenticare tutti i Comuni che in questi ultimi anni, non essendo stati interessati direttamente dai giochi, sono rimasti fuori dalla partita degli investimenti. Tutta la Provincia di Torino merita un'uniforme attenzione, per evitare disomogeneità di servizi e di risorse. Quella fiamma olimpica dobbiamo farla splendere per sempre su tutta la Provincia di Torino: immortale ricordo, ad ognuno di noi, che la nostra è una città che può pensare in grande perché non è fatta per essere mediocre!

Giuseppe Cerchio
*vicepresidente
del Consiglio provinciale*

INTERROGAZIONI

Movicentro a Chivasso

I gruppi consiliari dei Verdi e dei Comunisti italiani hanno rilevato alcuni problemi sollevati dal Movicentro di Chivasso, che una parte dei residenti ricollegano al notevole aumento di traffico degli autobus su via Siccardi.

Ha risposto l'assessore Franco Campia il quale ha comunicato che, dopo opportuno sopralluogo, è stato disposto un frazionamento del traffico veicolare, di giorno su via Sic-

cardi e di notte su via Italia, limitando altresì l'accensione anticipata dei motori degli autobus per evitare eccessivi disturbi nelle ore notturne ai residenti.

Centri per l'impiego

Giuseppe Sammartano e Matteo Francavilla (Ds) hanno chiesto quali siano i motivi che hanno portato al consistente ritardo nella realizzazione dei Centri per l'Impiego di Rivoli e di Settimo Torinese.

L'assessore Alessandra Spe-

ranza ha comunicato che a Rivoli il progetto esecutivo per la ristrutturazione è stato approvato nell'aprile del 2005 e che il permesso di costruire è stato rilasciato soltanto il 1° febbraio 2006.

"Il Centro per l'impiego di Rivoli - ha concluso Speranza - dovrebbe essere funzionante dal settembre di quest'anno, mentre il Centro di Settimo entro giugno dovrebbe essere finalmente ristrutturato.

In via provvisoria, sarà aperto in via Ariosto".

INTERPELLANZE

Dalla Sport Commission al Toroc

Tre interpellanze presentate dal gruppo di Alleanza Nazionale vertevano sulle Olimpiadi e sul Toroc. L'attenzione è stata posta sulla costituzione della Sport Commission e sul Toroc, con particolare riferimento ad un ipotetico "bonus" di 8,5 milioni di euro destinato ai dirigenti del comitato e al risanamento del "buco" olimpico nel bilancio dello stesso Toroc.

Il presidente Antonio Saitta, nel suo intervento, ha ribadito che la Provincia di Torino non parteciperà al ripianamento del deficit del bilancio Toroc, come era già stato comunicato a suo tempo.

"L'operazione - ha proseguito il presidente Saitta - sarà a carico della Regione e del Comune".

In merito al "bonus", il presidente Saitta ha dato lettura di una lettera ricevuta dal Toroc nella quale viene confermato quanto affermato dagli interpellanti ma con estensione anche ad altre categorie di dipendenti, e non soltanto ai vertici.

Infine, per quanto concerne la Sport Commission, il presidente Saitta ha ricordato che non vi sono e non vi saranno costi di gestione in quanto i soggetti rappresentati nel Comitato sono gli assessori interessati.

Sugli argomenti è intervenuta Nadia Loiaconi (Fi).

La cabina di regia a Sestriere

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha chiesto, tra l'altro, quanto sia costato il trasferimento della cabina di regia per lo svol-

gimento delle Olimpiadi. Il Presidente Saitta ha sottolineato che la cabina di regia non si è trasferita a Sestriere per tutto il periodo olimpico ma soltanto per il tempo di un sopralluogo, al fine di verificare il completamento dei lavori agli impianti e alle strutture.

"Il costo di questo trasferimento - ha affermato con una battuta scherzosa Saitta - è stato un caffè offerto ai partecipanti".

*Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio*

*Redazione: Edgardo Pocarobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Emma Dovano, Andrea Murru, Daniele Vaira, Rachele Venco - Foto AFPT
In copertina: il Vicepresidente
del Consiglio Provinciale Giuseppe Cerchio*

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

I variazioni di Bilancio

La proposta di deliberazione era già stata presentata nella precedente seduta dall'assessore al Bilancio, Carlo Chiama. Come apertamente dichiarato da un consigliere della Lega Nord, l'atteggiamento della minoranza rispetto alle delibere sarebbe stato – già si era notato nella

seduta del 27 febbraio – di opposizione.

Infatti, il consigliere leghista ha affermato che il mancato coinvolgimento della minoranza nella stesura definitiva del bilancio di previsione avrebbe determinato un atteggiamento di opposizione con la rigida applicazione delle norme regolamen-

tari, le quali concedono ad ogni consigliere 20 minuti di intervento.

Inoltre, la minoranza ha presentato una serie di mozioni per modificare la I variazione di bilancio, discusse nel corso della serata e respinte dalla maggioranza.

La I variazione è stata approvata dopo la mezzanotte.

COMMISSIONI

Ponte di Gassino: stato dell'arte del progetto

A che punto si trova il progetto relativo al Ponte Gassino? Se n'è discusso il 2 marzo scorso, nel corso della seduta della Commissione Trasporti presieduta da Vilmo Chiarotto, dove hanno relazionato sull'argomento l'assessore Campia e il commissario dell'ARES, Luciano Ponzetti.

Quest'ultimo, in particolare, è intervenuto contribuendo a fare chiarezza sui ripetuti ritardi nella realizzazione dell'opera, assicurando che il 20 marzo l'Agenzia delle Strade consegnerà il progetto definitivo del Ponte, la cui fine è indicata nei primi mesi del 2009. "Dobbiamo però rilevare – ha detto Ponzetti – come il lungo iter sia stato causato soprattutto dalle osservazioni espresse da alcuni comuni della zona e dalla Provincia: i cambiamenti proposti nel tracciato delle rampe di accesso al ponte e successivamente le ormai note questioni locali hanno portato ad un susseguirsi di ritardi".

Sono seguiti gli interventi

dei commissari, tra cui il vicepresidente del Consiglio Giuseppe Cerchio (FI), che ha sottolineato come ci siano voluti nove mesi di richiami e richieste d'audizione per ottenere questo incontro.

"Tuttavia – ha detto Cerchio – le notizie che ci hanno riferito il commissario dell'ARES e l'assessore Provinciale Franco Campia non possono che aumentare la nostra preoccupazione per il futuro dell'opera e, più in generale, per come è stata condotta tutta la vicenda". Il consigliere Piero Valenzano ha invece ricordato come "il gruppo DS sia da sempre favorevole all'opera, che però, va sottolineato, è stata concertata con gli enti locali. Siamo soddisfatti che le osservazioni poste in conferenza di servizi siano state recepite e che questo abbia consentito di definire un progetto condiviso e che il 20 di marzo sarà probabilmente accettato dalla conferenza stessa. Come è noto, l'opera fa parte del più ampio progetto della cosiddetta "gronda est", ma nello specifico il ponte ha oggi la

funzione di scaricare parte del traffico in entrata verso Torino dalla Strada Statale 590 alla S.S. 11, e di conseguenza decongestionare il traffico della zona di Gassino, San Mauro, Castiglione. Ha dunque una funzione importante di cui si beneficerà tutto il territorio".

Tuttavia, nel corso degli interventi il gruppo di Rifondazione Comunista ha espresso perplessità sull'opportunità di realizzare l'opera, e dunque la proposta dell'opposizione di presentare come intera commissione un ordine del giorno bipartisan per sollecitare la Regione sulla priorità della realizzazione del ponte non ha ottenuto il favore della maggioranza. Unanime, invece, è stata la richiesta di un puntuale monitoraggio in commissione dello stato dei lavori.

Fondazione Post Olimpica

Quote di partecipazione, patrimonio, struttura e finalità. Questi alcuni dei temi relativi alla Fondazione "20 marzo 2006" di cui si è parlato nel corso della seduta della

COMMISSIONI

Commissione consiliare Partecipate presieduta da Matteo Palena, alla presenza del presidente della Provincia Antonio Saitta e del Vice presidente Sergio Bisacca.

Saitta ha illustrato lo Statuto della Fondazione, spiegando i dettagli della partecipazione dell'Ente, e ricordando come "si sia deciso di entrare nella stessa dopo un'approfondita discussione, fino all'adozione della delibera di Giunta che verrà discussa in Consiglio martedì 14 marzo prossimo.

Abbiamo valutato la necessità per la Provincia di entrare in Fondazione come socio fondatore, insieme a Regione, Comune e CONI, proprio per svolgere un ruolo da protagonisti. Il patrimonio che la Provincia conferirà per la partecipazione alla Fondazione sarà pari a 120 milioni di euro circa, su un patrimonio totale di 500 milioni di euro, che corrisponde all'incirca alla quota di partecipazione del Comune. Le perdite da appianare stimate sono pari a 5/6 milioni di euro annui, di cui quindi i soci si faranno carico sempre proporzionalmente alla loro partecipazione.

Per quanto riguarda il Palaghiaccio di Pinerolo e la pista di fondo di Pragelato, per ora tali strutture rimarranno di proprietà dei comuni, con la possibilità di essere conferiti alla Fondazione trasformando le rispettive amministrazioni in futuri soci della stessa.

La Fondazione non contemplerà invece strade e opere connesse, per la gestione delle quali sarà necessario un ulteriore accordo specifico con la Regione".

A margine della relazione sono seguiti domande e interventi dei consiglieri.

Il capogruppo dei DS Stefano Esposito ha sottolineato la necessità di istituire, nelle more di costituzione della Fondazione, una struttura temporanea ristretta, una sorta di cabina di regia a cui affidare il compito di capitalizzare immediatamente il grandissimo risultato di visibilità e consensi ottenuto da Torino grazie alla Olimpiadi.

"Questo significa - ha spiegato Esposito - ottimizzare l'impiego degli impianti più importanti attirando investimenti di soggetti privati interessati a puntare sulla nostra città. Quanto si è realizzato nel Games Time non può essere lasciato a congelare e a perdere di slancio in attesa della Fondazione, lo si deve sfruttare subito, senza ulteriori perdite di tempo.

Per tale motivo, il gruppo dei DS sosterrà questa richiesta anche accompagnandola con un'eventuale mozione in Consiglio".

La richiesta di Esposito - sostenuta anche dal vice capogruppo della Margherita Claudio Lubatti - è stata accolta dal presidente Saitta, che ha affermato di volerla presentare nel corso della prossima riunione del comitato di regia Torino 2006.

Il capogruppo dell'Udc Gemma Amprino ha invece chiesto la motivazione per cui la Provincia esprimerà un numero minore di rappresentanti nel cda della Fondazione rispetto al Comune, pur avendo sostanzialmente una parità di partecipazione societaria.

L'esponente dei Democristiani di Centro ha inoltre ribadito la necessità di dare identità politica ai comuni che non posseggono grandi impianti olimpici, nell'ottica di valorizzare tutto il territorio delle Valli Susa e Chisone.

Roberto Tentoni, Alleanza Nazionale, ha invece chiesto se sia possibile conoscere nel dettaglio l'elenco degli impianti che la Provincia conferirà alla Fondazione e i relativi costi di gestione, perché, come ha sottolineato anche la capogruppo di Forza Italia Nadia Loiaconi, la valutazione dello Statuto avviene oggi senza elementi di certezza. Nelle risposte conclusive, il presidente Saitta e il vicepresidente Bisacca hanno ribadito che il valore degli impianti è quello indicato nelle precedenti cabine di regia, mentre la formula della fondazione permetterà di confluire attivi e passivi per poter attuare una strategia di gestione omogenea e più facilmente controllabile, secondo un modello di riferimento quale quello rappresentato dalla fondazione che gestisce la Fiera Campionaria di Milano.

A cura di Edgardo Pocorobba



La presentazione del libro "Torino falsa magra"

"Torino falsa magra" di Augusto Monti

Il presidente **Antonio Saitta** ha presentato a Palazzo Cisterna, nel corso della Commissione Cultura, il libro "Torino falsa magra" di Augusto Monti edito da L'Ambaradan e curato da Giovanni Tesio.

Saitta ha sottolineato l'importante ruolo svolto da Monti, che fu maestro tra gli altri di Pavese e Mila, di Einaudi e Ginzburg, nella formazione culturale di una straordinaria generazione di intellettuali, e ha messo in risalto l'assunto di questi scritti che il titolo ben rappresenta: "Torino falsa magra è la città diversa da quello che sembra, la città dalle bellezze nascoste che quando vengono alla ribalta mostrano tutto il loro fascino, come le appena trascorse Olimpiadi hanno rivelato". Sul libro è intervenuto lo scrittore Pierluigi Berbotto, mentre l'attore Mario Brusa ha letto alcune pagine. Era presente l'assessore alla Cultura Valter Giuliano.

Emilio Scarsi a Palazzo Cisterna.

La mostra resterà aperta fino al 31 marzo

Con un'eccezionale presenza di pubblico – oltre duecento persone hanno affollato gli ambienti aulici di Palazzo Cisterna – è stata inaugurata venerdì 3 marzo, la mostra "Luci suggestioni e natura delle Valli olimpiche" del pittore Emilio Scarsi.

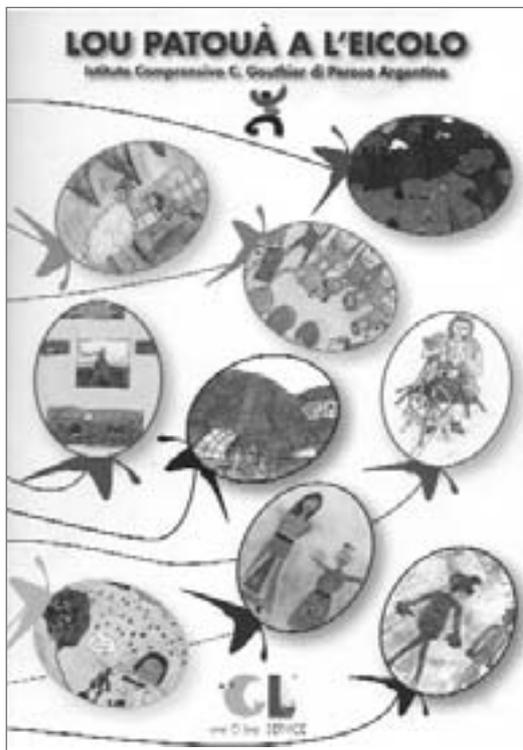
"La sua pittura – ha affermato l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano nell'intervento di apertura – sa guardare all'essenza candida dell'ambiente che ci circonda, con gli occhi felici dello stupore, della voglia di vivere, della capacità di distillare il significato ultimo della bellezza, rivelata attraverso il vigore del colore, la trasparenza di presenze appena accennate, gli ammiccamenti verso un'impalpabile luminosità che regna in ogni sua opera." La mostra di Emilio Scarsi che ha avuto una connotazione itinerante, iniziando il proprio peregrinare a Torre Pellice nel giugno dello scorso anno per approdare, successivamente a Torre Pellice, Bardonecchia, Susa, Col-

legno, Pinerolo e Pragelato, è servita a far conoscere, attraverso l'arte del dipingere, le valli olimpiche. A Palazzo Cisterna sono state esposte anche alcune marine per sottolineare – come ha affermato il curatore Angelo Mistrangelo – un altro aspetto del carattere di Emilio Scarsi, impressionista, agli inizi molto vicino al linguaggio della scuola piemontese e, successivamente, negli ultimi tempi, molto vicino alle atmosfere francesi e tedesche.

La mostra resterà aperta fino al 31 marzo, con ingresso libero e gratuito, osservando i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.30 ed il sabato dalle 9 alle 12.



L'assessore alla Cultura, Valter Giuliano tra i figli di Emilio Scarsi, Giovanni e Antonella



La countentèsò l'ée un bê prà

È un atto di profonda civiltà recuperare e tramandare il patrimonio linguistico che da secoli è stato la normale via di comunicazione di milioni di persone. È un gesto di saggezza che si curva sulle proprie radici, del resto ancora ben vitali. E meglio ancora se si fa in forma di gioco e di racconto, due dimensioni capaci di dare un senso al vivere, di apertura alla libertà individuale e di tutti. D'accordo con Lévi Strauss "Il racconto è l'anima della nostra esistenza".

In questo piccolo testo (sempre rigorosamente bilingue, in italiano e in patuà, in ogni sua parte) parole e immagini srotolano in tanti brevi racconti antiche tradizioni: la lavorazione della lana, la produzione delle tome. Si riprendono anche vecchie fiabe, se ne raccontano di nuove. E si ricorda, dovutamente, a cent'anni dai fatti, la tragedia del Beth, che risucchiò una valle intera nel lutto e nella miseria. Le voci narranti sono

quelle dei bambini delle scuole elementari dell'Istituto Comprensivo C. Gouthier di Perosa Argentina, nell'anno scolastico 2003/2004, così come loro sono le illustrazioni, carine come sanno essere le cose fatte dai bambini, nella loro freschezza e semplicità. Insieme disegni e parole creano il filo delle storie, danno vita a filastrocche e a canzoni. I registi da ringraziare sono gli insegnanti delle classi che hanno accompagnato i ragazzini in questa ricerca. Le classi sono delle Scuole di Finestrelle, Perosa, Pomaretto, Prage-
gelato e di Prali.

Istituto Comprensivo C. Gouthier di Perosa Argentina, *Lou patouà a l'eicolo*, Pomaretto (TO), One G line Service, 2004, pagine 42.

I ricordi degli Alpini, eccellenti Scarponi

"Alla montagna si riferisce con rispetto e amore tutta una larga parte della cultura fatta di proverbi, leggende, canzoni. In più, l'Italia ha, nelle Alpi, un imponente confine naturale che ne arricchisce la simbologia come baluardo della Patria."

Così nell'introduzione del volume dal titolo "Montanara" di Virgilio Savona e

A cura di Emma Dovano

Michele Straniero. Si parla di canzoni semplici, ingenuie, a volte puerili, canti patriottici, repertori da osteria e da gita in pulman, di grandi ballate. Montagne che ispirano canti seri, epici, commoventi e canti che mettono allegria.

Tutti conoscono la canzone che racconta la storia degli alpini a Pampalù, almeno qualche verso, almeno la melodia, e di quello che è capitato al capitano Dalmasso, nome assegnato forse solo per esigenze di rima. Il Pampalù si trova sulla strada che va al Rocciamelone, più o meno a un terzo di percorso partendo da Mompantero.

Lì c'era la sede di uno dei distaccamenti del Battaglione Val Cenischia del Terzo Alpini, nel 1939. In questo libro pubblicato quindici anni fa le gesta degli alpini sono solo a margine, si immaginano e si sanno, anche:



qui c'è la parte più spensierata e scanzonata di un Corpo di montagna, ardito e coraggioso: episodi, quadretti tra allegria, amarezza e nostalgia. Il tutto dimenticato, esaltato o annegato in bevute solenni.

Fiumi di vino per sopportare la fatica di stare lontani da casa, le punizioni, le consegne che immancabilmente arrivavano alla scoperta dei colpevoli di scherzi grassi.

Chi scrive è Vincenzo Lagna detto Censsin, poeta, Artigliere di montagna, combattente sui fronti Occidentale e Greco-Albanese. E i ricordi partono – o arrivano – anche dall'Albania, Elbasan, 1941: una storia di girasoli raccolti in un cimitero mussulmano, un cuoco della mensa Ufficiali, il silenzio sulla provenienza di cotanta verdura, segreto pagato a patto di ricevere ogni tanto una pagnotta a testa o una fetta di lardo.

E la storia dei lupi a Komianit, nel 1941, dimenticata in un bel bicchiere di grappa. O quella del filo telefonico bruciato un po' per sera dal Comando Gruppo Val Chisone di Primo Montagna, o la furberia del Battaglione Exilles.

I racconti sono scritti in dialetto piemontese con testo italiano a fronte. Non al contrario: il dialetto è ritorno per eccellenza, intraducibile qualche volta se non a scapito della freschezza e dell'immediatezza del ricordo.

Il cuoco che raccoglieva insalata nel cimitero, detto prima, l'è stait moôch da la sôpreisa... si può tradurre moôch in italiano solo usando cinque o sei aggettivi uno dietro l'altro, e renderebbe ancora poco lo stato d'animo di quel poveretto.

Censsin Lagna, *Quand ch'i j'erô al Pampalù*, Torino, Il Piccolo Editore, 1981, pagine 136

Liriche in piemontese

Un classico questo *Sal e Peiver* di Nino Costa.

È del 1934, il prezzo era di 10 lire. Il poeta fa una presentazione *Ai lettori, specialmente non piemontesi*. Perché sapeva già che chi conosce e capisce e parla il suo stesso dialetto salta le prime sei pagine (salta anche il glossario, naturalmente) e va subito alle liriche; non ha bisogno, un piemontese, di spiegazioni e presentazioni.

La lingua della propria terra è una radice, ci si è cresciuti.

Si sono imparati gli aggettivi esclusivi, le sensazioni al naturale, senza giri di frasi, parole con accenti poetici o crudi, verbi che appena pronunciati danno anche il suono che sta dentro il significato.

L'età di una ragazza o di una signora si dà con un termine, anche senza sapere molto di lei:

si vede lo stile, si sa se è sposata, mal sposata magari, single.

Tota, toton, fuma, madamin, madama, malmarià, vidua: in dialetto piemontese la connotazione, le caratteristiche, lo stato civile è immediato, intuito subito.

Sono molto espressivi questi versi di Nino Costa, melodici anche, hanno il ritmo delle rime ma anche una certa levità forse perché sempre affettuose.

Non si sente durezza o astio.

Versi impeccabili, sciolti, ricchi di sfumature che

rivelano una grandissima sensibilità. Sono da leggere una volta per cogliere il senso, il fatto.

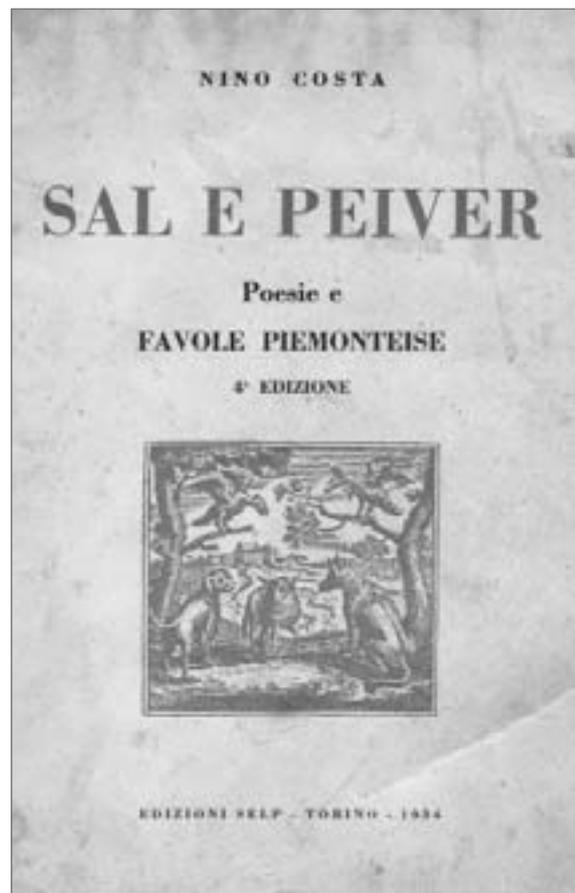
Una seconda volta per intendere altri significati, più sottili e delicati, altre bellezze.

Non ci sono traduzioni.

Bisogna essere della sua terra, aver respirato la stessa aria, visto la collina di Mombercelli in aprile, girovagato al Balôn: risorsa, provvidenza, qualche volta terno al lotto, sempre un rattoppo alle necessità.

Non si possono tradurre le parlate degli animali, tra la volpe esperta e l'asino ricco, tra la tinca e la trota, la prima che sguazza tra le acque ferme, morte, e l'altra che ha come "destino" di andare contro corrente cercando la vita in alto, sempre più in alto.

Nino Costa, *Sal e peiver*, Torino, Edizioni Selp, 1934, lire 10



A cura di Michele Fassinotti

“Casa Italia” di Sestriere alla “Cantoniera” della Provincia

In occasione della IX edizione delle Paralimpiadi Invernali, da sabato 11 marzo alle 13 riapre i battenti a Sestriere la Casa Cantoniera della Provincia di Torino, che per l'occasione si trasforma in Casa Italia, ospitando, tutti i giorni dalle 9 alle 24, atleti, accompagnatori e dirigenti del Comitato Paralimpico Italiano.

Dall'11 al 19 marzo a Casa Italia si svolgeranno cene con i prodotti tipici del Paniere della Provincia, momenti di spettacolo e di intrattenimento.

Sarà nuovamente presente lo sportello informativo realizzato nell'ambito del progetto di tutela delle minoranze linguistiche occitana e franco-provenzale, in collaborazione con la Chambrà d'Oc. La Casa Italia di Sestriere sarà anche la sede operativa delle emittenti televisive Sport Italia ed Eurosport e di Radio Italia, che trasmetteranno tutti i giorni in

diretta da Sestriere commenti, interviste e talk-show con i protagonisti delle Paralimpiadi e, più in generale, dello sport per i disabili. Il TG3 Regionale della Rai trasmetterà alcune edizioni in diretta dalla Casa Cantoniera. La Media Agency Provincia di Torino realizzerà invece servizi televisivi dedicati alle Paralimpiadi, che saranno messi a disposizione delle tv locali piemontesi. “Da molti anni la Provincia di Torino, – spiega il presidente Saitta – è vicina al movimento sportivo dei disabili. Durante i Giochi paralimpici estivi di Atene abbiamo curato l'accoglienza e la ristorazione presso la Casa Torino 2006. Abbiamo contribuito al successo ed alla visibilità mediatica delle Finali della Coppa del Mondo di sci alpino per disabili nel 2004, del Paralympic Day del 2004 e del 2005, degli Sport Events paralimpici del 2005. Si tratta di esperienze che ci hanno confermato nella convinzione di trovarci di fronte a veri atleti, esempi di come lo sport può esse-



Interno Casa Cantoniera

re vissuto e praticato in modo genuino”.

“Abbiamo voluto dedicare una Casa Italia in montagna ai nostri atleti paralimpici – aggiunge Saitta – perché sappiamo che hanno un grande spirito di gruppo, che vogliono vivere insieme anche i momenti non legati alle competizioni. Questo spirito di comunanza e amicizia sarà uno dei regali più belli che ci lasceranno”.



Casa Cantoniera, Casa Italia - Sestriere

Paralimpiadi nel web e in libreria

Sul portale Internet www.provincia.torino.it le Paralimpiadi sono già in primo piano: il sito dedicato agli eventi paralimpici e al territorio che li ospita, offre pagine web realizzate secondo i criteri di accessibilità: scalabilità dei caratteri, corretti contrasti cromatici, visualizzazioni adatte agli ipovedenti, versione semplificata testuale, semplificazione nel reperimento delle informazioni.

“Il nostro contributo al movimento sportivo paralimpico, in servizi, prodotti e professionalità, crescerà durante il grande evento dei Giochi di marzo – sottolinea Saitta – perché siamo convinti che, al pari delle Olimpiadi, i Giochi Paralimpici sapranno offrire al nostro territorio un'occasione unica di promozione turistica e sportiva,

aiutando nel contempo la crescita dello sport per disabili, sia per numero di praticanti che per notorietà presso l'opinione pubblica internazionale". L'impegno della Provincia di Torino a sostegno delle Paralimpiadi passa anche attraverso un'iniziativa editoriale: il libro "Cento parole per lo sport, disabili in pista", realizzato in collaborazione con l'associazione Apri e la casa editrice "Elena Morea".

Il volume propone una serie di testimonianze narrate direttamente dai protagonisti delle competizioni paralimpiche, ma anche da atleti disabili che alle gare olimpiche forse non parteciperanno mai.

Musica, arte e notte bianca per le Paralimpiadi

Tornano i grandi concerti nel centro di Torino: come per le Olimpiadi faranno da corona ai Giochi Paralimpici, anche se la consegna delle medaglie avverrà direttamente nei siti di gara.

Quella di sabato 11 a Torino sarà

un'altra "Notte Bianca" con negozi e musei aperti.

In piazza Castello dalle 21,30 si esibiranno tre artisti reduci dal Festival di Sanremo: Gianluca Grignani e Simona Bencini. Anche Palazzo Cisterna, sede della Provincia, tornerà a riaprire i battenti, per accogliere turisti, atleti e accompagnatori.

Nel cortile del palazzo si esibirà la "Cororchestra" dei "Ragazzi del 2006". Giovedì 16 marzo in piazza Castello canterà Giorgia, preceduta il 13 da Francesco De Gregori e il 15 da Antonello Venditti.

Per il concerto di chiusura del 19 in piazza Castello è attesa una star internazionale a sorpresa.

Tra le iniziative culturali collaterali, da segnalare, lunedì 13 a Palazzo Bricherasio, la presentazione del libro dedicato allo sport per disabili edito da Hoepli e curato dal giornalista Claudio Arrigoni.

Il volume propone la storia delle discipline paralimpiche e il modo di praticarle, le classificazioni della disabilità, i profili dei più importanti atleti, i record, l'elenco di tutti

gli azzurri vincitori di una medaglia dalla prima Paralimpiade di Roma 1960 a oggi, le particolarità di ogni edizione, gli indirizzi in Italia per praticare e assistere gli atleti, i riferimenti web in ogni parte del mondo.

Sempre lunedì 13 si inaugurerà sulla facciata di Palazzo Bricherasio una nuova installazione di Valerio Berruti "Se ci fosse la luna": quattro tele di iuta grezza, lunghe sette metri e larghe un metro e settanta, con sopra disegnate a pastello ad olio le immagini di quattro ragazzine intente a danzare.

A ben guardare, le pattinatrici-danzatrici sono prive di una parte del corpo, perché mentre le braccia e le gambe sono delineate con precisione nei contorni, il busto viene definito da una macchia di bianco puro.

All'interno, nelle Sale Storiche del Palazzo, sarà visibile fino al 7 aprile una selezione delle opere di Berruti, realizzate dal 2003 ad oggi, compresi i lavori preparatori dell'installazione.



Medals Plaza - Torino

A cura di Michele Fassinotti

Fondazione 20 marzo

La Provincia di Torino entrerà con una quota del 25% nella "Fondazione 20 Marzo" che gestirà gli impianti realizzati per le Olimpiadi Invernali del 2006: l'investimento da parte dell'Ente sarà di circa 120 milioni di Euro.

I soci principali della nuova Fondazione saranno la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Provincia ed il Coni; i Comuni olimpici avranno quote di partecipazione minori (intorno all'1% del capitale). Il Comitato Olimpico nazionale si è impegnato ad insediare a Cesana-Pariol e a Pragelato nuovi centri di avviamento e addestramento per il bob ed il salto. Uno studio di fattibilità prevede che la gestione della Fondazione 20 Marzo comporterà un passivo di circa 5 milioni di Euro l'anno, almeno per i primi cinque o sei anni. Il 7 marzo il Comitato di Regia di Torino 2006 ha stabilito il "destinatario finale" di tutti gli impianti e opere olimpiche. La Provincia gestirà i trampolini del salto di Pragelato e la pista di bob, skeleton e slittino, fino a quando la Fondazione post-olimpica non ne stabilirà l'assegnazione definitiva. La Regione Piemonte dovrà invece occuparsi dell'impianto del biathlon di Cesana, dell'innevamento programmato dell'half pipe dello snowboard di Bardonecchia e dell'impianto per il freestyle di Sauze d'Oulx, nonché del Palazzo del Ghiaccio di Torre Pellice. Le convenzioni stipulate riporteranno la disponibilità dei destinatari finali a conferire il bene, qualora necessario, alla Fondazione post-olimpica e a rendere disponibile il bene in via prioritaria per gli eventi sportivi. Il Comune di Pragelato dovrà occuparsi della gestione della pista per lo sci di fondo di Val Troncea e del relativo impianto di innevamento; il Comune di Sauze d'Oulx l'impianto del freestyle; il Palaghiaccio di Pinerolo, il par-



Bob a Cesana



Trampolini di salto a Pragelato

cheggio pertinenziale di Torre Pellice e i parcheggi di Sestriere Colle e Borgata, di Cesana e Usseaux sono stati attribuiti ai rispettivi Comuni. La Regione Piemonte dovrà occuparsi, oltre che degli impianti di risalita e dei sistemi di innevamento programmato, del villaggio olimpico di Bardonecchia e degli adeguamenti delle statali 23 del Sestriere e della 589 Pinerolo-Saluzzo, nonché delle varianti di Cavour e Osasco. Il Comune di Torino dovrà gestire i palasport dell'hockey, l'Oval, il Palavela, lo stadio del ghiaccio di corso Tazzoli, il villaggio olimpico degli ex Mercati Generali, i villaggi media del Bit e della Spina 2.



Istituzionale

- ▣ presidente
- ▣ giunta
- ▣ consiglio
- ▣ le nostre sedi
- ▣ l'ente
- ▣ upp
- ▣ comuni

Canali

- ambiente
- agricoltura montagna
- cultura
- lavoro e orientamento
- pari opportunità
- formazione istruzione
- solidarietà sociale
- sport
- territorio urbanistica
- trasporti e viabilità
- turismo

Sezioni

- ▣ bilancio sociale
- ▣ nomine e designazioni
- ▣ e-government
- ▣ 60° Liberazione salute
- ▣ e come europa
- ▣ sviluppo locale
- ▣ imposte e tributi
- ▣ espropri
- ▣ risorse umane
- ▣ sicurezza stradale
- ▣ archivio eventi
- ▣ protezione civile
- ▣ link utili

Invia una foto



Giovanni Valle Monte Chaberton

WWW.PROVINCIA.IT

VIVERE I GIOCHI OLIMPICI 2006

LA PROVINCIA IN PISTA

Servizi al cittadino

- urp
- circoscrizioni
- centri per l'impiego

PROVINCIA DI TORINO

Home Contatti

Italiano English

NEWS

- Provincia in pista
- Servizi Map
- news
- archivio eventi
- comunicati
- cronache
- filmati
- per i giornalisti
- Sport olimpici
- calendario
- risultati
- discipline
- luoghi di gara
- Paralimpiadi
- calendario
- un po' di storia
- discipline
- luoghi di gara
- Territorio
- valli olimpiche
- paniere
- accoglienza
- che aria tira
- mobilità
- eventi culturali
- Tregua olimpica
- Welcome team
- Curiosità
- Cultura
- Link utili
- Notiziario Ansa
- TicketOne

07 Marzo 16:48
DA DOMANI LA FIAMMA PARALIMPICA ILLUMINA TORINO (3)

07 Marzo 16:42
DA DOMANI LA FIAMMA PARALIMPICA ILLUMINA TORINO (2)

07 Marzo 16:38
DA DOMANI LA FIAMMA PARALIMPICA ILLUMINA TORINO (1)

07 Marzo 14:14
ANTEPRIMA IN PROVINCIA PER "CIOCCOLATO" 2006

PROVINCIA IN PISTA

Jaques Rogge a Palazzo Cisterna

Il Presidente del CIO, Jacques Rogge è stato ricevuto questa mattina a Palazzo Cisterna dal Presidente della Provincia di Torino Antonio Salita per il saluto di chiusura del XX Giochi Olimpici.

Per Di Centa la medaglia più bella

I XX Giochi Olimpici Invernali si sono conclusi con la medaglia più bella: Giorgio Di Centa ha conquistato l'oro nella 50 Km di sci nordico.

Gemellaggio Valtellina e Provincia di Torino

Stefania Delmondo e Deborah Compagnoni hanno lanciato il 20 febbraio a Sestriere un appello alla solidarietà che viaggia on line.

IN PRIMO PIANO

Olimpia, il mulo della Protezione Civile

Olimpia, il mulo della Protezione Civile della Provincia di Torino, è il simpatico testimonial di un nuovo approccio alla sicurezza dei cittadini e degli ospiti del territorio torinese.

La passione a Cinque Cerchi

Passione dei tifosi provenienti un po' da tutto il mondo: la vittoria di Antoine Dornier nella discesa libera a Sestriere ha scatenato i francesi, ma anche italiani, americani, svizzeri, norvegesi e persino i britannici sono giunti in forze per sostenere i loro beniamini.

PARALIMPIADI

La Provincia di Torino e gli atleti paralimpici, amici da sempre

Per la Provincia l'attenzione verso la condizione e le esigenze delle persone diversamente abili è una tradizione. Una tradizione che, nel 2004, si è concretizzata con il sostegno organizzativo alle Finali della Coppa del Mondo di sci per disabili. Durante l'estate del 2004 l'Ente è stato in prima fila nell'organizzazione di "Casa Torino" alle Paralimpiadi di Atene.

TERRITORIO OLIMPICO

Eventi culturali

L'accoglienza nelle valli olimpiche

Il territorio olimpico maestro, da ogni punto di vista, il meglio di sé. Qui si possono trovare le descrizioni del Parco per lo sciocantabile di Sestriere, dove c'è da visitare, gli indirizzi degli alberghi di qualità, gli hotel e le trattorie e i ristoranti.

Il "Paniere" fornitore ufficiale

La Provincia di Torino coglie l'occasione offerta dalle Olimpiadi 2006 per presentare al grande pubblico il Paniere dei prodotti tipici.

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/provincia2006/> dove troverete maggiori informazioni.



Benvenute Paralimpiadi



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 09 marzo 2006 - Grafiche e Stampa: [redacted] Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it